

CARO PARROCO IL TEMPO DELLA "REDEZIONE" È ORMAI FINITO PER IL SINDACO

È giusto offrire una possibilità in più a tutti, ma è anche vero che, se sbagliare è umano, perseverare è diabolico, così cita un detto.

Siamo ormai ad un punto di non ritorno. Non ci sono più appelli; tempo scaduto per tutta la giunta.

Il Sindaco ha omesso di dire che anche se ci sarà la nuova darsena, se non verrà modificata la viabilità, gli autocarri dovranno passare tra strada tra i due porti e affrontare il ponte del Foglia; quindi il problema dei mezzi pesanti e del loro inquinamento rimane eccome.

Il Sindaco ha omesso di dire che il costo complessivo dell'opera non sono i 12 Mil. di € già stanziati, ma bensì i circa 22,5 Mil. €, perché non ci dice come verranno finanziati invece di pensare alla Fano Grosseto.

Il Sindaco ha omesso di dire che anche se da circa sei mesi in Regione c'è una mozione di indirizzo presentata da alcuni Consiglieri, e primo firmatario Francesco Massi, oggi del P.d.L. FI, in cui si chiede un continuo e costante monitoraggio dell'area e una indagine epidemiologica, ma la Regione Marche, anch'essa di sinistra non l'ha ancora neppure discussa, e quando lo farà avrà il coraggio anche di bocciarla, ottusi come sono.

P.S. vi allego un mio intervento del Febbraio 2006

Il giorno 13 Febbraio 2006 come ormai tutti sanno si è svolto a Roma un incontro per cercare di venire a capo sulla questione del nuovo Porto di Pesaro che da oltre 40 anni tutti aspettano.

In poche parole si chiedeva che la copertura di altri 10 milioni di €, oltre ai già 12,5 milioni di € già stanziati, fosse garantita a progetto approvato; in poche parole oltre 40 miliardi di vecchie £ verranno investite a Ps. Così è stato.

Alla presenza dell'Euro Parlamentare Tajani, del Senatore Alessandro Forlani dell' U.D.C., del Vice Presidente Regionale Roberto Giannotti, il quale ha stimolato con solerzia l'incontro, il Presidente della Camera di Commercio di Ps. Dott. Drudi, il quale aveva precedentemente organizzato l'incontro con l'Ing. Duni in Camera di Commercio, del Sindaco Ceriscioli, il Vice Presidente del Consiglio Comunale Eusebi, il Presidente e Direttore di Assindustria Dott. Montagna e Dott. Giordano, il Dott. Ranieri per il Consiglio Superiore, ed infine con il sottoscritto Alessandro Di Domenico Consigliere Capo Gruppo U.D.C., il Dott. Di Virgilio, ha assicurato che i finanziamenti ci saranno e la copertura sarà assicurata.

I tempi cruciali saranno i seguenti:

1. Il Consiglio Superiore, nella figura dell'Ing. Ranieri, esaminerà il Progetto definitivo presentato dall'Ing. Duni a fine anno 2005;
2. Se vi saranno delle difficoltà oppure osservazio-

Il Sindaco ha omesso di dire che nell'Ottobre 2004 la sua maggioranza bocciarono una proposta di Commissione speciale, adducendo che tutto era sotto controllo e che non serviva a nulla, per poi ricredersi 3 anni dopo e "inventare" un osservatorio che ha solo osservato e non ha operato.

Il Sindaco ha omesso di dire che il ritardo fin qui accumulato è stato a causa del Piano Regolatore del Porto, appena concluso, e in approvazione in questi giorni, poi grazie all'intervento della camera di Commercio che ne ha finanziato il costo.

Il Sindaco ha omesso di dire che in Consiglio Comunale c'è già stata una mozione o Ordine del Giorno, votata all'unanimità, per spingere il piano cave della Provincia per farle riaprire; che fine ha fatto quella mozione?

Il Sindaco ha omesso di dire che la classificazione del porto commerciale, si dipende da Roma, così come ha poco elegantemente scaricato la responsabilità dei commerci, alle Autorità romane, ma in verità dipende dal tonnellaggio di materiale che si commercializza, ovvero, se non si raggiungono certi livelli c'è il declassamento,

ni, verranno immediatamente comunicate;

3. Probabilmente occorrerà una rivisitazione della procedura del V.I.A. che tuttavia non dovrebbe fare slittare i tempi;
4. Nella seduta dell'8 Marzo dovrebbe esserci l'approvazione definitiva ed entro Settembre la copertura finanziaria complessiva;
5. All'inizio del 2007 potranno avere inizio i lavori se non vi saranno intralci a livello locale;
6. Nel 2009 - 2010 il nuovo porto commerciale dovrebbe avere vita;
7. Contestualmente i capitali dei privati, quasi la stessa cifra, assicura Montagna faranno sorgere il nuovo porto turistico.

Tutto liscio sembrerebbe, ma quando il Dott. Di Virgilio ha chiesto se vi sono problemi a livello locale, nessuno, giustamente, si è fatto sfuggire che di problemi ce ne sono eccome.

Il sottoscritto, attraverso una domanda retorica, ha cercato di capire se l'Amministrazione Comunale ha un ruolo fondamentale o meno per la buona riuscita di tutto il progetto soprattutto nella logistica e sui progetti previsti dal Piano Regolatore. La risposta, scontata, è stata affermativa e nel concreto tutto il futuro della portualità pesarese si gioca sulle opere a terra, sulla viabilità e nell'offerta di servizi avanzati.

Attualmente Pesaro non ha nulla di tutto questo; l'area portuale è fuori dei parametri delle polveri sottili per 2/3 di gg all'anno e qualcuno mi spiegherà come faremo sopportare il carico dei cantieri e dei

e, addirittura, se non fosse più commerciale, e diventasse turistico, non avremmo neppure la Capitaneria.....qualche problema.....?

Il commercio degli inerti è indirizzato solo alla provincia di Pesaro oppure vengono "esportati" anche nelle aree vicino? Bel quesito no?

Ma di tante altre cose si potrebbe parlare; ad esempio c'è una voce insistente che dà per parvente il Comandante Caligiore, anche queste situazioni non creano fluidità nella gestione Amministrativa, ma forse sarebbe meglio che rimanesse in questa fase delicata?

Ma, forse, in conclusione, non sarebbe meglio che non si commercializzassero più questi inerti? Non è escluso che anche in questa direzione si possa lavorare.

Pesaro 16 Luglio 2008

Alessandro Di Domenico
Consigliere Comunale P.d.L.



Pesaro come Napoli? Lavoriamo tutti insieme perchè ciò non accada mai!!!

trasporti in un'area già abbondantemente martoriata, sia dalle polveri, dall'inquinamento e dal transito di mezzi pesanti.

No davvero, non sono tranquillo. Ora più che mai le Commissioni Congiunte dovranno svolgersi e oltre alle Commissioni Opere Pubbliche, Urbanistica, io aggiungerei quella Ambiente.

Quando chiesi la Commissione Speciale sul Porto e aree limitrofe, sembrava avesse chiesto chissà cosa, oggi, anche se tardivamente, e con uno strumento più limitato, dobbiamo porre rimedio ed anche una Commissione congiunta, magari in più sedute può elaborare una proposta concreta al Consiglio Comunale.

Dobbiamo fare in modo che per l'inizio del 2007 vi sia un piano strategico per cantierare il nuovo porto e nello stesso tempo informare la popolazione, e gli operatori economici, di ciò che accadrà nei prossimi anni e se fosse possibile anche coinvolgerli. Ritengo poi anche che alcuni aspetti del piano regolatore forse dovranno essere rivisitati alla luce di quello che sarà e diventerà, sperando nel bene, il nuovo porto di Pesaro.

**Oggi 08/08/08
valutate le parole sopra scritte**

W Pesaro Pesaro Viva

GRUPPO DI LAVORO IMPEGNO&SERIETÀ

PERIODICO TRIMESTRALE DI POLITICA E CULTURA

Direttore Responsabile: Dott. Vincenzi Gabriele - Editore: Alessandro Di Domenico

AUT. TRIBUNALE DI PESARO N. 543 del 21/06/2007 - Art. 5 legge 8/2/1947 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE SENZA PUBBLICITÀ
STAMPATO IN PROPRIO Via Pietro Gai, 24 - 61100 Pesaro (PU) Tel. 0721.455825 - Fax 0721.430411 - 328.8115714

SINDACO E MAGGIORANZA CAMPAGNA ELETTORALE APERTA...PATETICI

Il Sindaco e la sua Giunta sono di fatto in campagna elettorale, e questa volta sarà molto dura, anche per la presenza di una opposizione che non ha nulla da invidiare e con persone, idee valide per rinnovare la città di Pesaro.

Mi fanno un po' di tenerezza, (rif. Alla Giunta): annunciano e inaugurano una bellissima e innovativa pista ciclabile sull'argine del Fiume Foglia, con tanto di famiglie e bambini convinti, poi scopri che è lunga solo poche centinaia di metri, circa 3 min. di percorrenza, non è un po' patetico? Annunciano la pedonalizzazione di V.le Trieste, con tanto di parcheggi sotterranei, poi dimenticano che in P.zza Europa, alla baia Flaminia, non hanno realizzato i parcheggi sotterranei, adducendo scuse diverse; Presentano il progetto della rotatoria e del sottopassaggio sotto la ferrovia in fondo a V.le Trieste, poi cade nel dimenticatoio e alla richiesta di parcheggi sotterranei, la stessa laconica risposta.

Aumentano i parcheggi a pagamento, allargano il San Decenzio, ma di riqualificare V.le della Repubblica, un vero scempio, così come P.le della Libertà (Palla di Pomodoro), una piazza degna di un paese del terzo mondo, ancora nulla. Tutto rimane sulla carta.

I residenti di Via Gai, di fronte all'ennesimo fabbricato del comune in stato di abbandono, da almeno 5 anni sono in attesa della riqualifica-

zione della piazzetta, presentata, illustrata con tanto di fontana, ma mai realizzata; anche allora eravamo in periodo pre elettorale.

Vogliono riqualificare V.le Trieste e l'area del porto è in completo abbandono da decenni. Che fine ha fatto il piano regolatore del porto? Quando verranno spostati i commerci e realizzata una viabilità diversa compreso un ponte sulla foce del fiume Foglia? L'area ex consorzio agrario quanto tempo dovrà ancora rimanere in quello stato, e la beffa dell'area dell'ex Squero bloccata dal Tar, che figura..... Inaugurano l'ultimo costosissimo tratto della interquartieri e non si accorgono che con un paio di rampe potevano collegare tutta l'area industriale eliminando traffico e inquinamento. Che bella visione che hanno della nostra città i nostri amministratori, capaci di scempi come gli Orti Giuli e di fare annunci di opere "faraoniche"; il bello che ormai non ci crede più nessuno.

Potrei continuare a lungo, ma non vale la pena.

Se guardiamo il programma elettorale di tanti "semplici" Consiglieri, tra i quali uno come me, di V.le Trieste, di città dello Sport e di tante belle idee e proposte, ne sono piene pagine e pagine.

Altro che città concreta,

Pesaro è una città che non sa a che santo attaccarsi, una città ancora "in mezzo al guado", parafrasando Mons. Angelo Bagnasco.

Ultima riflessione, ho partecipato all'incontro dell'Associazione A.N.D.E., è stata sottolineata l'importanza "strategica" della partecipazione dei cittadini nelle scelte dell'Amministrazione Comunale. Tutte belle parole, però qualcuno si chieda cosa intende il Comune per partecipazione; oltre 1100 firme a favore del porto, oltre 2300 firme contro le chiusure di due classi di scuole dell'infanzia, oltre 3000 firme contro la festa dell'unità in centro, oltre 2000 firme contro i parcheggi a pagamento, oltre 1000 firme per Via Belgioioso, decine di interrogazioni, O.d.G. e Mozioni presentate in Aula, tutto e tutte rigorosamente BOCCIATE. Le Donne Elettrici, si chiedano cosa hanno ascoltato dalla Gambini

Alessandro Di Domenico
Consigliere Comunale P.d.L.



PISTE CICLABILI SI, MA PRIMA LE PRIORITÀ

È veramente stucchevole assistere alla inaugurazione di una "pista ciclabile" per soli fini d'immagine, scomodando televisione, bambini, famiglie e curiosi, per 340 m di percorso. Non solo! Viene tanto decantata la fruizione degli argini del Fiume Foglia, quando, all'epoca degli orti tutto funzionava benissimo; ora che, giustamente, sono stati traslocati, ma secondo voi la pulizia, la manutenzione e gli eventuali interventi a chi spetterebbero se non alla Pubblica Amm.ne?

Altro aspetto inquietante di tutta la storia è che si pensa a queste opere "faraoniche", per poi constatare che il Foglia stesso non è certo così bonificato e gli olezzi si sprecano in certi periodi dell'anno. Ovvero, **come possiamo tollerare che poco meno del 50% delle fognature della città non sono collegate al depuratore?** Questa Amministrazione non ha mai saputo offrire un programma di priorità per la città e, spesso, si vive alla giornata. Ad es. oggi è la giornata mondiale per l'ambiente e nessuno se ne è preoccupato.

Le politiche Ambientali e la gestione del Territorio devono essere il fulcro dell'attività dell'Amministrazione Comunale. Le problematiche energetiche, l'inquinamento, la gestione delle calamità naturali, l'andamento climatologico mutato, il costo dell'energia, sono tutte tematiche che hanno bisogno di indirizzi e risposte certe, per le quali l'Amministrazione Comunale non può più prescindere e procrastinare.

Ma non solo: quando affrontiamo temi di

inquinamenti e gestione del territorio, non possiamo fermarci alla sola, stretta cerchia urbana. È innegabile che per il Comune di Pesaro l'intervento sulle politiche ambientali e della gestione del territorio, deve estendersi, almeno, a tutta la valle del Foglia, coinvolgendo comuni come S. Angelo in Lizzola e Montelabbate, Colbordolo e la Provincia stessa, ma senza escludere ad esempio Fano o Gabicce (vedi parco del San Bartolo)

Quando si parla di parco fluviale non possiamo limitarci allo sfalcio e alla manutenzione dell'argine, nè tanto meno improvvisare "suolette di catrame" da spacciare come piste ciclabili. Contestualmente le politiche Ambientali e la gestione del Territorio, che possiamo sintetizzare in "Politiche Territoriali", e quindi coniare "l'Assessorato per le Politiche Territoriali", il quale possa abbracciare anche quello che dovranno essere le politiche per l'agricoltura, ma anche quelle degli ambiti portuali e delle aree naturali o protette.

Una Politica per il Territorio e non una politica "del" territorio, quindi una politica propositiva, tesa a favore del territorio e non semplicemente del territorio senza qualità o progettualità.

Una vera politica per il territorio è fondamentale che si interfacci, ad esempio con l'Urbanistica e i lavori Pubblici con i quali non possiamo più "fare a pugni", ma occorre armonizzarne i rapporti e le finalità ma soprattutto la pianificazione e la progettualità.

Può sembrare che il ragionamento si possa concludere qui, ma vogliamo dimenticare la mobilità?

Una Politica per il Territorio come può scollarsi da quelle che sono o saranno le politiche per la mobilità, cosiddette, attive o passive; ma non solo anche l'attività educative, di sensibilizzazione nelle scuole, per i cittadini, verso gli operatori economici devono essere coordinate e armonizzate, altrimenti il rischio è che l'attività diventi schizofrenica, senza offrire risposte concrete per il territorio stesso e per i cittadini che vivono quel territorio.

In una ottica di strategia, seguendo il ragionamento, si potrebbe ipotizzare che la figura del Sindaco stesso, dovrebbe essere anche l'Assessore per il Territorio, e non dell'Urbanistica come avviene oggi. In questo momento Pesaro ha alcune priorità che passa dalla gestione dei rifiuti, alla concreta realizzazione del parco fluviale, alla riqualificazione del verde urbano pubblico e privato, per passare ad una strategia della mobilità innovativa e non riduttiva e legata ai soliti luoghi comuni. Ripensare e reinventare una politica delle attività economiche legate alla gestione del territorio, per il territorio stesso, multifunzionalità delle Aziende, far emergere le eccellenze.

Di prospettive e materiale su cui lavorare ce ne è a sufficienza, ora occorre una armonizzazione di tutte le politiche che coinvolgono i vari settori della società pesarese.

Alessandro Di Domenico
Consigliere Comunale P.D.L.

ASILO A RISCHIO INCOMPIUTA?

Ringrazio i genitori e i cittadini che mi hanno segnalato questo caso, in quanto, come Consigliere Comunale, ritengo sia fondamentale avere una visione completa della città di Pesaro anche negli aspetti che apparentemente sembrano marginali, ma così poi non lo sono.

Questa foto è stata scattata a Borgo Santa Maria e si riferisce al nuovo plesso scolastico comunale per la scuola dell'infanzia.

Ho eseguito un sopralluogo ed effettivamente il cantiere sembra non molto "frequentato" da squadre di lavoratori; mi hanno riferito che ogni tanto compare qualche lavoratore e viene svolta qualche opera: recentemente la tinteggiatura, successivamente gli infissi.

L'impressione è che tutto vada un po' troppo a rilento; il progetto esecutivo risale all'ottobre del 2003, per un importo totale di quasi due milioni di €, ma a distanza di 5 anni, penso sia legittimo attendersi la conclusione dei lavori e l'agognata inaugurazione.

Ma perchè vi dico questo? L'attuale scuola

statale dell'infanzia statale di Borgo Santa Maria, con oltre 100 bambini, necessita di importanti interventi logistici. Infatti potrei citarvi come esempio la necessità di realizzare di una sala refettorio, ma non solo, anche il giardino, dignitoso grazie al lavoro delle maestre e dei bambini, abbisogna di una bella sistemata, il che, non gli farebbe male.

Quindi, oltre 100 famiglie, e le insegnanti, non possono aspettare oltre.

In questo contesto, penso, che l'Assessorato alle Politiche Educative, dovrebbe interagire di più con il provveditorato e il rappresentante dei genitori, per definire il percorso pedagogico che si dovrà comunque affrontare quando si concluderanno i lavori, anche se si tratta di una scuola statale.

Ma c'è anche da sciogliere il dubbio sul "nuovo" **asilo nido** che dovrà nascere in quella realtà,

contestualizzato nell'Ambito Territoriale, sarà dislocato nel nuovo plesso, dove i lavori vanno a rilento, oppure sarà realizzato nell'attuale scuola dell'infanzia?

Questo quesito, naturalmente, è indirizzato all'Assessore Ilaro Barbanti e al responsabile delle nuove opere Veris Mosconi.....non creiamo una incompiuta!!

Alessandro Di Domenico
Consigliere Comunale P.d.L.



COLPITI E AFFONFATI

È imbarazzante come alcuni elementi della maggioranza appena "toccati" nel loro "orgoglio" debbano replicare, offendendo e screditando il loro "avversario" politico.

Si sentono lesi quando un Consigliere Comunale di opposizione, nello svolgimento delle sue funzioni di controllo e di stimolo, compie semplicemente il suo dovere; È già successo in precedenza e questo è un forte segnale di debolezza e intolleranza.

Quando i cittadini chiamano, io rispondo, è un mio principio di fondo e in questi anni l'ho fatto sempre, e sempre continuerò a farlo e non mi farò certo intimidire da nessuno.

Il problema non è informarsi o leggere i giornali, lo possono fare tutti, o sbaglio, il problema sono le risposte che si danno alle esigenze della città e dei cittadini ed in questo caso ai residenti e alle 100 famiglie di B.go Santa Maria.

Anche se il 4 Aprile ci fu un intervento riguardo la "scuola incompiuta", e il provvedimento dirigenziale risale al 13 Marzo, dopo i 3 anni di ritardo e i 3 mesi di silenzio, era doveroso "rispol-

verare" la memoria a qualcuno, peraltro senza creare assolutamente allarmismi di nessuno tipo, semmai è accaduto che sono stati i cittadini ad "allarmare" responsabilmente il sottoscritto.

Il mio è stato un ennesimo servizio ai cittadini e il "fotografarsi" non è il semplice atto di immagine, ma è un esporsi sul fatto concreto e non finirà certo qui.

In questa città, in questa amministrazione accade qualcosa di veramente buffo: quando non va bene qualcosa è sempre colpa di altri, tra poco mi accuseranno che sarò io la causa di qualche disagio.

Sul ponte di Soria, anche quella una storia infinita, è fallita la ditta e sappiamo come è andata; il ponte della interquartieri, prima è fallita la ditta, poi non arrivava il ferro, poi costava troppo e alla fine sono arrivati i "salvatori"; alla Celletta molte opere di urbanizzazione sono rimaste incomplete o non realizzate e l'Amministrazione Comunale ha

iniziato un procedimento di rivalsa; nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo è successo qualcosa di simile, fatto sta che i residenti ancora si trovano quasi in un disagio totale; il nuovo stadio dove-

va essere realizzato già in questo periodo ed ancora non sappiamo quando partirà; l'area dell'ex AMANUP, in via Trometta, sembrava fosse stata permuatata con l'ex area del consorzio agrario vicino alla ferrovia, e non sappiamo che fine abbia fatto, potrei continuare, ad esempio, sul porto, ma non vorrei fare troppo male a qualcuno.

Se la colpa è la legge sugli appalti, fate le proposte di modifica, ma in ogni caso dovete saper prevenire i fatti, visto le esperienze, e quando si tratta di servizi alla persona, garantirli comunque.

Purtroppo, "cari" colleghi di maggioranza, noi Consiglieri di opposizione di cose ne sappiamo anche troppe, e quante ce ne fate vedere in Aula quando rispondete, se rispondete in modo adeguato, alle nostre interrogazioni o interpellanze.

Mio nonno mi ha sempre insegnato una cosa: "quando il pesce inizia a puzzare, comincia sempre dalla testa".....mi raccomando, non disturbate mio nonno.

Alessandro Di Domenico
Consigliere Comunale P.D.L.

ASSEMBLEA DI PANTANO IMPANTANATA

Gli incontri del PD nelle varie zone della città, si sta rivelando un vero Boomerang per la maggioranza.

La prima sensazione è quella veramente di assaporare il "solito spot" pre-elettorale.

Anche nel recente incontro a Pantano, il rumor della gente era quello prevalente del disagio e della contestazione.

Personalmente non ero presente ma il giorno successivo ho contattato alcuni cittadini che avevano partecipato all'incontro, compreso mio fratello, ed ho preparato un rendiconto, il quale assomiglia più a un bollettino di guerra. I temi più sentiti sono quelli legati alla

viabilità e all'inquinamento, Via Belgioioso e Via Rossi docet, ma anche quelli della sicurezza, o meglio della insicurezza, e della ristrutturazione di alcune aree del quartiere storico in grave ritardo, basti pensare a Via Mancini e all'area del cavalcaferrovia; i progetti che non partono come quelli dell'area del campo sportivo, piuttosto l'abbandono dei locali dell'esercito in Via Lamarmora e l'esigenza di curare meglio le aree verdi. Nonostante alcuni interventi in alcune strade, non si capisce perchè metà di Via Faggi non viene

sistemata la condotta dell'acqua e rifatto l'asfalto; via Manara è al minino della tolleranza, via della Fonderia e Via Massaia, soprattutto nell'ultimo tratto.

Fortuna che il sottopassaggio della ferrovia è stato ristrutturato, dopo tante insistenze anche del sottoscritto, ma complessivamente l'aspetto delle strade è negativo.

Sulle ciclabili è stato contestato che ancora si voglia mantenere quella di Via Rossi, semplicemente pitturata sull'asfalto, e nulla è previsto ad esempio quando verrà ristrutturata Via Mancini, la quale per venire a capo avrà bisogno di diversi stralci, quindi la conclusione dei lavori, nell'attesa che inizino, andranno avanti per non meno di 3 anni. Il Sindaco in più occasioni è apparso in difficoltà e spesso ha risposto stizzito alle sollecitazioni dei partecipanti, anche con un fare di sufficienza e arroganza, segno che la verità fa male e che la "teutonica" sicurezza che li contraddistingueva, va lentamente scemando.

In chiave prettamente elettorali sono state annunciate le varie rotatorie su Via Solferino, come se i residenti di Via Gai e Rosolino Pilo si siano dimenticati delle altre promesse, come la piazzetta

con porfido, la fontanella, la zona 30 orari e una viabilità diversa. È stato annunciato che verranno combattuti i piccioni, lo aspettiamo da 5 anni e le promesse fatte in Aula sulle mie interrogazioni o emendamenti al bilancio, sono state lettera morta... E chi ci casca più ora.

Piuttosto sarebbe meglio che la riqualificazione dell'area della stazione abbia una maggiore e migliore progettazione, non basta "pulire", occorre riqualificare. Certamente non hanno parlato della casa abbandonata in cima Via Gai, davanti alla scuola dell'infanzia Borgo Pantano, che potrebbe diventare, su mia proposta un asilo nido, ma in verità sono oltre 5 anni che è lasciata in abbandono. Un tema che ha destato preoccupazione è il nuovo parcheggio per il mercato e le conseguenze per la viabilità, inquinamento atmosferico e acustico, nonché l'acuirsi dei problemi su Via Belgioioso. Si potrebbe continuare a lungo, ma su una cosa siamo certi, Pantano vivrà alla giornata, senza progetti veri e seri; speriamo un giorno di affacciarci con una nuova alba.

Alessandro Di Domenico
Consigliere Comunale P.D.L.